

L'allarme dei geologi. Peduto: "La prevenzione è l'unica strada"
**"Aumentiamo la messa in sicurezza
 dei nostri edifici per evitare altre tragedie"**

PERUGIA

"La prevenzione è la sola strada percorribile, aumentiamo la messa in sicurezza degli edifici in cui viviamo per evitare altre tragedie". Si è tenuto all'Auditorium Silvano Montevicchi di Ascoli Piceno un convegno dei geologi a distanza di un anno dal terremoto. "Georischi e prevenzione dovrebbero essere sempre al centro dell'agenda di governo - ha detto Francesco Peduto, presidente del consiglio nazionale dei geologi - invece siamo il Paese in cui negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben trenta leggi sul corretto costruire, emanate sempre a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si trasforma sempre in catastrofe: sembra paradossale ma in Italia la prevenzione è ancora solo un auspicio. È vero che nel nostro Paese è presente un costruito storico immenso e, spesso, anche di pregio, ma non possiamo utilizzarlo sempre come scusante per i ritardi accumulati nelle azioni e nelle misure da mettere in atto. Le misure per la prevenzione, però, non sono più derogabili, per questo ora dalle forze politiche dobbiamo pretendere impegni precisi e concreti: siamo in scadenza di legislatura, vediamo chi si impegnerà davvero a portare avanti questi temi" denuncia il presidente.

A rimarcare l'importanza del tema della prevenzione è anche Piero Farabolini, presidente dell'Ordine geologi della Regione Marche: "La cultura della prevenzione dal rischio sismico si traduce nell'affrontare adeguatamente il problema della sicurezza dei nostri edifici. Conoscere e affrontare il problema non significa sapere quando arriverà il prossimo terremoto, ma piuttosto aumentare la sicurezza delle strutture, perché è sotto il crollo degli edifici che contiamo i nostri morti. E poiché in Italia si registrano mediamente alcune migliaia di terremoti l'anno, la prevenzione è la sola strada percorribile, sin quando la scienza non saprà fornire la tanto attesa risposta di un'attendibile previsione". "La prevenzione non ha bisogno della previsione, ma di governi e uomini illuminati, che abbiano un'idea di futuro del Paese, ovviamente senza condoni e senza condanne" conclude il presidente dell'ordine geologi della Regione Marche.

